

Al Park hotel di Ponte San Giovanni, l'assemblea Fedagri-Confcooperative per il rinnovo degli organi

Dalla zootecnia alla green-economy, le sfide si vincono con la forza della cooperazione

PERUGIA - L'ottava Assemblea regionale di Fedagri-Confcooperative per il rinnovo degli organi si aprirà oggi, con inizio alle ore 15, presso il Park Hotel di Ponte San Giovanni, a Perugia

L'Assemblea che eleggerà il presidente della federazione per i prossimi 4 anni e la sua squadra di governo costituisce l'occasione per fare il punto sullo stato di crisi in cui versa l'agricoltura a livello nazionale e locale.

"Abbiamo posto quale tema dei lavori di questa Assemblea La Cooperativa al Centro non come slogan elettorale - spiega il presidente Andrea Fora - ma riconoscendo la giusta importanza e centralità ad un modo di fare impresa che effettivamente ha operato, opera ed intende continuare ad operare con il molteplice obiettivo di valorizzare le materie prime conferite dai soci, perseguire lo sviluppo del territorio, la tutela dell'ambiente, la valorizzazione delle tipicità e il raggiungimento di mercati economicamente più vantaggiosi".

"L'agroalimentare vive ormai da diversi anni in uno stato di difficoltà generalizzata - prosegue Fora - che abbraccia tutti i comparti e rende difficile se non impossibile il perseguimento di una adeguata remunerazione delle materie prime dei soci".

Fora sottolinea le regressioni dei prezzi dei cereali in questo ultimo anno e mezzo, con percentuali superiori al 200% cui non è corrisposta una pari diminuzione dei beni al consumo derivate.

"Certamente - prosegue il direttore Lorenzo Mariani - in una filiera nella quale fatta 100 la spesa alimentare in Italia, tolti i costi di filiera, il costo del lavoro, le imposte, il costo del capitale e quello finanziario rimane come utile di filiera solo il 3% e di questo solo 0,70% viene trasferito all'agricoltura, risulta difficile ragionare". L'unica conclusione possibile, nel breve, è il sostegno degli aiuti della Pac, aiuti comunitari che "non servono solo agli agricoltori ma a tutti i cittadini europei".

Mariani evidenzia inoltre che ci sono fattori che non possono più essere rinviati, come "l'implementazione di politiche aggregative e sinergie commerciali tra le strutture e un nuovo rapporto con la grande distribuzione organizzata che valorizzi le produzioni locali senza mortificare i produttori".

"Quello delle vendite dirette - ricorda Maurizio Gardini, presidente nazionale di Fedagri che interverrà ai lavori - è un mercato sicuramente molto interessante ma non può essere l'unica risposta ai proble-

mi dell'agricoltura. E ciò per una semplice ragione: perché il mercato di prossimità rappresenta percentuali minime, dal 5% al 10%, del fatturato medio delle imprese agricole".

Particolare attenzione sarà riservata anche alla questione Tabacco, in una fase in cui Bruxelles dovrebbe determinare l'accoglimento, o meno, di una misura di sostegno agro-ambientale ai produttori, ma non si tralascierà di trattare le nuove sfide, dalle agro-energie alla multifunzionalità in agricoltura, non dimenticando che, per l'Umbria, le nuove sfide debbono essere ancorate anche a comparti produttivi storici come la zootecnia e l'ortofrutta.

A dare testimonianza della centralità della cooperazione nel comparto agroalimentare regionale verranno consegnati riconoscimenti a 6 cooperative che hanno varcato il traguardo dei 50 anni di storia: La Cantina Sasso dei Lupi di Marsciano (ex Cantina dei Colli Perugini), La Cantina Tudemum di Todi, gli Oleifici Cooperativi di Amelia e di Guardia, la Cantina di Bettona e la Cooperativa Ortofrutticola sempre di Bettona. "Sono queste - conclude Fora - sei cooperative che nella loro storia ultra cinquantenaria hanno saputo tramandare cultura e tradizione attraversando diverse generazioni".